



MolMed S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÁ DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE
AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO
DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441 QUINTO E OTTAVO COMMA DEL
CODICE CIVILE E DELL'ART. 158, PRIMO COMMA, DEL D. LGS. 58/98

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441 QUINTO E OTTAVO COMMA DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 158, PRIMO COMMA, DEL D. LGS. 58/98

Agli Azionisti della
MolMed S.p.A.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, quinto e ottavo comma del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 ("TUF"), abbiamo ricevuto dalla MolMed S.p.A. (di seguito anche "MolMed" o la "Società") la relazione del Consiglio di Amministrazione pubblicata in data 7 ottobre 2016 ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile (la "Relazione degli Amministratori"), che illustra e motiva la suddetta proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

Tale proposta prevede di aumentare il capitale della Società a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto e ottavo comma, fino ad un ammontare complessivo di massimi nominali Euro 595.250,46 mediante emissione, anche a più riprese, di massime 12.643.520 azioni prive del valore nominale (l'"Aumento di Capitale") a servizio del piano di incentivazione destinato a un piano di stock option 2016-2021 (il "Piano di Stock Option 2016-2021"). La proposta di Aumento di Capitale sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata in unica convocazione per il giorno 7 novembre 2016.

Attraverso l'Aumento di Capitale, riservato ai beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2021, la Società intende incentivare, fidelizzare ed attrarre i soggetti che occupano le posizioni direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico per la Società ("key people"), come verrà meglio specificato nel seguito.

Nella nostra qualità di società di revisione, incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio di MolMed, ci è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione della Società di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del TUF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di MolMed.

2. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Il presente parere, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del TUF, con riferimento alla proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto e ottavo, del Codice Civile, indica i criteri seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.

3. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

3.1 Sintesi dell'operazione

In linea con i principi contenuti nella politica remunerazione adottata dalla Società in data 7 marzo 2016, come descritta nella relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (la "Politica di Remunerazione", disponibile sul sito internet della Società www.molmed.com sezione "Corporate Governance/Documenti"), gli Amministratori hanno ritenuto che l'adozione di piani di remunerazione basati su azioni costituiscano un efficace strumento per l'incentivazione e la fidelizzazione dei beneficiari attraverso il riconoscimento del contributo che i medesimi apportano all'incremento del valore della Società. Gli Amministratori peraltro rilevano come l'adozione di piani di remunerazione basati su azioni risponda alle raccomandazioni del codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal comitato per la corporate governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., il cui art. 6 riconosce che tali piani rappresentano uno strumento idoneo a consentire l'allineamento

Nella nostra qualità di società di revisione, incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio di MolMed, ci è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione della Società di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del TUF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di MolMed.

2. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Il presente parere, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del TUF, con riferimento alla proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto e ottavo, del Codice Civile, indica i criteri seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.

3. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

3.1 Sintesi dell'operazione

In linea con i principi contenuti nella politica remunerazione adottata dalla Società in data 7 marzo 2016, come descritta nella relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (la "Politica di Remunerazione", disponibile sul sito internet della Società www.molmed.com sezione "Corporate Governance/Documenti"), gli Amministratori hanno ritenuto che l'adozione di piani di remunerazione basati su azioni costituiscano un efficace strumento per l'incentivazione e la fidelizzazione dei beneficiari attraverso il riconoscimento del contributo che i medesimi apportano all'incremento del valore della Società. Gli Amministratori peraltro rilevano come l'adozione di piani di remunerazione basati su azioni risponda alle raccomandazioni del codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal comitato per la corporate governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., il cui art. 6 riconosce che tali piani rappresentano uno strumento idoneo a consentire l'allineamento

degli interessi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle società quotate con quelli degli azionisti, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo.

In tale contesto, mediante il Piano di Stock Option 2016-2021 MolMed intende incentivare, fidelizzare ed attrarre i relativi beneficiari, in particolare coinvolgendo i key people: (i) legando la loro remunerazione all'effettivo rendimento della Società ed alla creazione di nuovo valore per la stessa, al fine di allineare gli interessi del top management a quelli degli azionisti ed investitori e, (ii) introducendo una politica di retention al fine di fidelizzare le risorse chiave aziendali ed incentivarne la permanenza nella Società.

L'esclusione del diritto di opzione è diretta conseguenza della suddetta finalità di fidelizzazione e di incentivazione dei beneficiari, ossia di chiunque possa collaborare alla crescita del business della Società e risponde, quindi, ad un concreto ed effettivo interesse della stessa.

Nel dettaglio, il Piano di Stock Option 2016-2021 prevede che siano attribuite ai beneficiari massime n. 12.643.520 opzioni, valide per la sottoscrizione di massime n. 12.643.520 azioni ordinarie MolMed, nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 (una) opzione assegnata ed esercitata nei termini e con le modalità stabilite nel Piano di Stock Option 2016-2021.

Il Piano di Stock Option 2016-2021 al servizio del quale si propone la delibera di Aumento di Capitale ha una durata complessiva di circa 5 anni dalla data di approvazione ed avrà in ogni caso termine alla data del 31 dicembre 2021. In considerazione di quanto precede, è previsto che l'Aumento di Capitale debba essere eseguito entro il termine ultimo del 31 gennaio 2022. Le opzioni potranno essere esercitate nel periodo di esercizio come definito nel regolamento del Piano di Stock Option 2016-2021 ed ai termini e condizioni ivi indicati.

Pertanto, per l'esecuzione del Piano di Stock Option 2016-2021, gli Amministratori propongono di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quinto e ottavo, Codice Civile, fino ad un ammontare complessivo di massimi nominali euro 595.250,46, per l'emissione, anche a più riprese, di massime n. 12.643.520 azioni prive del valore nominale. Le azioni ordinarie della Società sottoscritte dai beneficiari garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie di MolMed in circolazione alla data della relativa emissione, avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data dell'emissione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data. Le azioni emesse per effetto dell'esercizio delle opzioni saranno ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

Come sopra riportato, l'Aumento di Capitale sarà connotato dal requisito della scindibilità, in conformità con l'art. 2439, comma secondo, Codice Civile: pertanto, in caso di mancata sottoscrizione mediante esercizio delle opzioni entro il termine ultimo fissato dall'assemblea, il capitale aumenterà dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Alla data della presente relazione, il capitale sociale di MolMed sottoscritto e versato ammonta ad Euro 19.841.682,30, suddiviso in complessive n. 421.450.672 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. Pertanto il numero massimo di azioni ordinarie a servizio del Piano di Stock Option 2016-2021 corrisponde a una percentuale pari al 2,9126% del suddetto capitale sottoscritto e versato della Società.

3.2 Criteri utilizzati per la determinazione del prezzo di emissione delle Azioni

Gli Amministratori, ai fini dell'individuazione dei criteri per l'esercizio delle opzioni e, quindi, nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale, hanno analizzato i metodi di valutazione che vengono comunemente seguiti per operazioni analoghe, destinate a piani di stock option riservati ai key people, tenendo conto altresì delle applicabili disposizioni del Codice Civile.

Gli Amministratori, per identificare i criteri per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni hanno preso a riferimento il metodo dei prezzi di borsa delle azioni MolMed definendo che il corrispettivo che i beneficiari dovranno pagare per l'esercizio di ciascuna opzione al fine di sottoscrivere un'azione e, quindi, il prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'assegnazione delle opzioni nell'importo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nel semestre precedente la data di assegnazione medesima, fermi restando i limiti di cui all'art. 2441, commi cinque e sei, Codice Civile. Di tale prezzo di emissione di ciascuna azione della Società, un importo pari ad Euro 0,0471 sarà imputato a Capitale Sociale ed il residuo sarà imputato a sovrapprezzo.

Tale criterio è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione come idoneo, in relazione a piani di stock option riservati ai key people, in quanto l'orizzonte temporale di sei mesi consente di usufruire di un intervallo di tempo sufficientemente ampio ad assorbire eventuali anomalie dei corsi di borsa legate a situazioni di mercato contingenti o temporanee, soprattutto tenuto conto dell'attività svolta dalla Società e delle problematiche di particolare complessità rilevate nella prassi nella valutazione del capitale economico di società che operano in tale settore.

Il criterio delle quotazioni di borsa corrisponde inoltre ad una diffusa prassi di mercato circa la metodologia adottata per stabilire il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Tale criterio rappresenta inoltre una metodologia valutativa ritenuta adeguata tenuto conto delle caratteristiche della Società, del settore ad alto contenuto innovativo di appartenenza, dell'attuale ciclo economico e delle dinamiche del potenziale mercato di riferimento, e si ritiene sia da privilegiare rispetto alle alternative metodologie valutative di tipo analitico ed empirico. Resta inteso che, come altresì specificato nel regolamento del Piano di Stock Option 2016-2021, in caso di operazioni straordinarie riguardanti la Società, modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sugli obiettivi di performance al raggiungimento dei quali è condizionato l'esercizio delle opzioni, sulle stesse opzioni e sulle azioni a servizio delle opzioni e/o sul Piano Stock Option 2016-2021, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di apportare al regolamento del Piano di Stock Option 2016-2021 ed ai documenti a questo connessi le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie e/o opportune, inclusa la modifica del prezzo di esercizio delle opzioni, per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti sostanziali del Piano Stock Option 2016-2021.

4. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCOstrate DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione degli Amministratori non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

5. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA E LAVORO SVOLTO

Ai sensi dell'art. 158, primo comma del TUF, che regola le modalità di emissione del parere della società di revisione sulla ragionevolezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e sulla corretta applicazione di tali metodi per l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi, nel caso di specie, dell'art. 2441, comma quinto e ottavo del Codice Civile, abbiamo utilizzato la seguente documentazione principale:

- la Relazione degli Amministratori del 7 ottobre 2016 avente ad oggetto la proposta di Aumento di Capitale che individua i criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni;

- il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art.84-bis del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato ed integrato;
- il regolamento del Piano di Stock Option 2016-2021;
- i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società dell'esercizio 2016 e le bozze dei verbali delle riunioni tenutesi sino alla data di emissione del nostro parere;
- il bilancio di esercizio di MolMed chiuso al 31 dicembre 2015, assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.;
- la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 di MolMed, da noi assoggettata a revisione contabile limitata;
- l'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni MolMed per intervalli temporali significativi precedenti la data di emissione della nostra relazione;
- lo statuto della Società;
- le ulteriori informazioni contabili ed extracontabili ritenute utili ai fini della presente relazione.

Il nostro lavoro ha comportato tra l'altro:

- la raccolta, anche attraverso discussione con la Direzione della Società, di informazioni circa gli eventi avvenuti dopo la chiusura della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame;
- l'esame critico dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, considerando ogni elemento ritenuto necessario per accertare che tali metodi fossero ragionevoli, adeguati e tecnicamente idonei, nella specifica circostanza, a determinare i criteri di determinazione del prezzo di emissione delle Azioni;
- l'osservazione dell'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni di MolMed per intervalli temporali significativi;
- l'effettuazione di ulteriori analisi ritenute necessarie per l'accertamento dell'adeguatezza del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle Azioni e della sua applicazione.

Le attività sopra descritte sono state svolte nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico, indicate nel precedente paragrafo 1..

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi, o altri fatti e circostanze che possano avere un effetto sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni indicati nella Relazione degli Amministratori che, come tali, potrebbero essere rilevanti per le finalità della presente relazione.

6. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione, la norma dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile, stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato *“in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre”*. Secondo accreditata dottrina, tale disposizione va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non deve essere necessariamente uguale al valore patrimoniale, dal momento che la sua determinazione deve essere fatta *“in base”* a tale valore; ciò lascia un margine di discrezionalità agli Amministratori, che potrebbero emettere le nuove azioni ad un prezzo non coincidente con il valore del patrimonio netto. Analogamente, si ritiene che il riferimento della norma all'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre lasci agli Amministratori libertà di scelta nella individuazione del valore dell'azione che possa ritenersi maggiormente rappresentativo della tendenza del mercato nel periodo di osservazione.

In primo luogo, con riferimento alla scelta degli Amministratori di sottoporre all'approvazione degli Azionisti non già la decisione in ordine ad un prezzo di emissione puntuale, quanto la determinazione di criteri per la fissazione del prezzo medesimo, come rilevato anche dagli Amministratori, essa risulta in linea con la prassi del mercato italiano per i piani di stock option ed anche con la dottrina che si è espressa sul punto.

In secondo luogo, nelle circostanze, il riferimento ai corsi di borsa del titolo MoIMed adottato dagli Amministratori appare coerente con la necessità di individuare un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al loro valore di mercato, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati.

La scelta degli Amministratori di utilizzare valori medi di mercato su un orizzonte temporale di sei mesi, per le finalità specifiche del proposto aumento di capitale al servizio del piano di stock option, che consente di minimizzare i rischi derivanti da significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di borsa, appare inoltre conforme alle posizioni assunte dalla dottrina sin qui espressasi sul tema.

Con riguardo all'ampiezza temporale dei prezzi di borsa da utilizzare come base per il calcolo della media, la scelta degli Amministratori di un periodo di tempo di sei mesi precedenti la data di assegnazione delle opzioni appare conforme, anche in questo caso, all'orientamento dottrinale e, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società e delle problematiche di particolare complessità rilevate nella prassi nella valutazione del capitale economico di società che operano in tale settore, può ritenersi ragionevole e non arbitraria al fine di rappresentare il valore di mercato delle azioni.

Si segnala inoltre che tale metodologia ha rilevanza nel momento in cui i corsi azionari della società analizzata risultino significativi, ovvero il titolo dimostri un livello soddisfacente di liquidità. Allo scopo di verificare la significatività dei corsi azionari della Società, abbiamo effettuato un'analisi di liquidità sul titolo MoIMed sia in termini di volumi sia in termini di valori.

7. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

Come in precedenza evidenziato, nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti ed informazioni forniti dalla Società, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo. Allo stesso modo, non sono state eseguite, sempre perché estranee all'ambito del nostro incarico, verifiche e/o valutazioni della validità e/o efficacia giuridica delle delibere consiliari relative all'operazione.

Come in precedenza evidenziato, la proposta di Aumento di Capitale formulata dal Consiglio di Amministrazione non indica il prezzo di emissione delle suddette azioni, bensì il criterio per la determinazione dello stesso. Pertanto, la presente relazione non ha ad oggetto la corrispondenza del prezzo di emissione delle azioni, ad oggi non ancora definito, al valore di mercato delle stesse, ma l'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori per la determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento dell'esecuzione dell'aumento.

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale in esame sarà demandata al Consiglio di Amministrazione che avrà il compito di dare esecuzione al mandato assembleare individuando il prezzo di emissione delle azioni, in conformità ai criteri indicati dall'Assemblea. Considerato che il criterio di determinazione del prezzo di emissione è legato ai futuri andamenti di mercato, l'esecuzione della delibera di aumento di capitale sociale farà quindi riferimento ad un valore di mercato delle azioni aggiornato alla data di esecuzione stessa. L'arco temporale nel quale l'Aumento di Capitale potrà trovare realizzazione non consente comunque di escludere che, nel caso in cui le considerazioni poste alla base dei criteri adottati dagli Amministratori siano mutate, quanto indicato nella presente relazione in ordine all'adeguatezza dei criteri possa risultare non più applicabile alle date di esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Riteniamo opportuno inoltre evidenziare che il criterio delle quotazioni di Borsa, che risulta particolarmente indicato in presenza di società con elevata capitalizzazione, può risultare condizionato da fattori estranei alla Società valutata quali, ad esempio, periodi di particolare volatilità dei mercati finanziari, di pressioni speculative, aggiustamenti temporanei nei portafogli azionari di investitori istituzionali o particolari ordini di vendita od acquisto in fasi di ridotti volumi di intermediazione del titolo azionario osservato, o di circostanze anomale, quali il contesto di mercato che di recente è stato caratterizzato da elevati livelli di incertezza e da fenomeni di forte turbolenza, che potrebbero limitare la capacità dei prezzi di mercato di riflettere valutazioni intrinseche. L'applicazione di tale metodo può, quindi, risultare meno significativa nel caso di circostanze anomale o di pressioni speculative. Anche se nel periodo da noi analizzato non sono state rilevate anomalie con riferimento alle azioni di MolMed, considerando che il prezzo di emissione delle azioni verrà determinato successivamente alla data della presente relazione, non si può escludere che possano intervenire circostanze non prevedibili, con eventuali effetti sul prezzo di emissione.

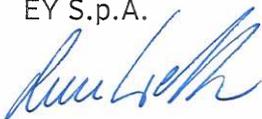
Occorre inoltre evidenziare che gli Amministratori, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, non hanno adottato metodologie di controllo di tipo analitico utilizzando dati economici e finanziari prospettici previsti da eventuali piani industriali approvati dagli Amministratori della Società, ma hanno utilizzato esclusivamente un criterio basato sulle quotazioni di Borsa, così come previsto dalla norma.

8. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 7., riteniamo che i criteri individuati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle Azioni ai fini della proposta di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile, siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, ed esprimiamo parere favorevole sulla congruità dei criteri individuati per la determinazione del prezzo di emissione delle Azioni.

Milano, 17 ottobre 2016

EY S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)